

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

**N.** G09089 **del** 08/08/2016

**Proposta n.** 11653 **del** 03/08/2016

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Variante recupero ambientale Aut. 17/2 PRO/AC del 23/10/2013", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella Proponente F.lli PACIFICI Ing. Cesare e Lorenzo SpA Registro elenco progetti n. 15/2015

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Variante recupero ambientale Aut. 17/2 PRO/AC del 23/10/2013", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella  
Proponente F.Ili PACIFICI Ing. Cesare e Lorenzo SpA  
*Registro elenco progetti n. 15/2015*

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Ufficio Valutazione d'Impatto Ambientale.

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 7/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 182669 del 07/04/2016 concernente "Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 31/03/2016, n. 145, concernente modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6/09/2002, n.1;

**Vista** la Determinazione n. G05691 del 20/05/2016 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** l' Atto di Organizzazione n. G05733 del 20/05/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità per l'Ufficio "Valutazione d'Impatto Ambientale" e "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con cui viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo

Integrato dei Rifiuti”, Ing. Flaminia Tosini, delegando la medesima ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza della predetta Direzione regionale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

**Vista** la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Vista** l’istanza del 26/03/2015, acquisita con il prot.n. 171620 del 30/03/2015, con la quale la proponente Società F.Ili Pacifici Ing. Cesare e Lorenzo SpA ha trasmesso all’Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale il progetto “Variante recupero ambientale Aut. 17/2 PRO/AC del 23/10/2013”, Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che il competente Ufficio Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l’apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l’area di intervento è interessata da attività di coltivazione dagli anni 70/80 ed allo stato attuale è vigente l’autorizzazione 17/2PRO/AC del 23/10/2013 con scadenza 07/12/2017;
- il sito di cava è ubicato all’interno di un vasto bacino estrattivo, completamente delimitato da altri siti di cava recuperati o in fase di recupero e da strutture quali viabilità e acquedotto, rispetto alle quali dovranno essere mantenute le distanze di rispetto previste dalla normativa vigente;
- la variante proposta prevede il medesimo riassetto morfologico del progetto autorizzato e cioè il completo ricolmamento del vuoto di cava ed il ripristino delle quote ante operam. La differenza sostanziale rispetto al progetto autorizzato, consiste nell’utilizzare un volume di 1.950.000 mc di materiale di provenienza esterna, gestito secondo quanto dichiarato come sottoprodotti ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 161/12 e art. 41 bis della Legge n. 98 del 9 agosto 2013);
- il deficit di materiale per il riassetto morfologico è stato imputato all’utilizzo negli anni del materiale proveniente dagli sbancamenti, valutato in circa 1.200.000 mc, per il recupero di siti estrattivi limitrofi;
- il materiale di scarto già presente in sito e lo sterile prodotto dall’attività di coltivazione residua, consentirà di raggiungere una quota di 54 metri slm sull’area in variante (120.000 mq) e la quota di progetto sulla parte residua (22.480 mq);
- nelle sezioni di progetto che rappresentano lo stato finale, è indicata una quota di 52 metri slm come quella media stimata per la falda indisturbata;
- per il ripristino delle quote ante operam di circa 69/70 metri slm, il progetto prevede di utilizzare circa 430.000 mc provenienti dal nuovo sito estrattivo denominato “Area uffici” della stessa proprietà ed il resto da cantieri edili ubicati nelle aree limitrofe;
- il nuovo sito di cava denominato “Area uffici”, escluso dalla procedura di V.I.A. con pronuncia prot. n.029507 del 04/11/2010, è ubicato circa 500 metri ad ovest ed è collegato al sito di progetto quasi completamente attraverso una viabilità interna a cantieri estrattivi.

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Ufficio V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Guidonia Montecelio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione, sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Ufficio V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini